



Piano di azione ambientale
Regione Emilia-Romagna

PROGETTI REGIONALI
Programma 2018

LINEE GUIDA
PER LA PROGRAMMAZIONE, LA REALIZZAZIONE, LA
GESTIONE E LA RENDICONTAZIONE DEGLI
INTERVENTI

Premessa

Con Deliberazione 1216/2014 recante ad oggetto "Presenza d'atto del monitoraggio e linee di indirizzo per i progetti regionali 2014-2015" si è provveduto a riprogrammare le risorse economizzate a seguito dell'attuazione di programmi precedenti e ad individuare le azioni prioritarie di risanamento ambientale, sulla base degli obiettivi strategici di cui all'Assemblea Legislativa n. 46/2011.

Nelle more della definizione di un nuovo Piano di Azione Ambientale per un Futuro Sostenibile, la Regione Emilia-Romagna con questo atto intende continuare a dare attuazione alle azioni definite nella deliberazione n. 1216/2014, sopra citata, integrandola e modificandola con il presente provvedimento al fine di rispondere a nuove esigenze emerse in materia di conservazione della biodiversità. La strategia regionale, coerente con quella europea e nazionale, persevera nell'attuare azioni tese ad arrestare la perdita della biodiversità ed a proteggere e ripristinare gli ecosistemi e i servizi che essi rendono alla nostra società.

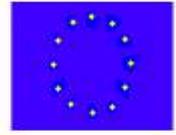
I criteri generali sulla base dei quali dovranno essere individuati gli interventi oggetto di programmazione attuativa del Piano devono tenere conto di quanto stabilito al punto 4.1.1 delibera Assemblea Legislativa 46/2011, con particolare riferimento alle prescrizioni indicate qui di seguito, nonché volti all'attuazione della nuova Strategia per lo Sviluppo Sostenibile:

- coerenza con i tematismi del Piano di Azione Ambientale,
- necessità di rispondere a situazioni di criticità ambientali territoriali locali;
- sussistenza di garanzie di fattibilità:
 - tecnica (disponibilità del progetto esecutivo)
 - amministrativa (assenza di cause ostative al rilascio delle previste autorizzazioni)
 - finanziaria (capacità di cofinanziamento da parte del soggetto beneficiario)

Al fine di consentire la candidatura degli interventi, è stata elaborata una scheda-misura relativa all'azione ritenuta prioritaria ai fini della programmazione delle risorse finanziarie disponibili sul Bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2018.

All'interno di tale scheda-misura sono riportate, in coerenza con quanto definito nella scheda - azione, di cui all'Allegato 1 del presente atto, le indicazioni da seguire nella predisposizione dei progetti, tra le quali le principali sono:

- lo scenario di riferimento legislativo e di pianificazione, che individuano gli obiettivi strategici;
- le azioni prioritarie da finanziarie;
- le spese ammissibili;
- i possibili soggetti beneficiari;



PROGETTI REGIONALI
Programma 2018

SCHEDA-MISURA

OBIETTIVO STRATEGICO 3
CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA'

AZIONE 3.1: interventi finalizzati al potenziamento e alla qualificazione dei servizi eco - sistemici forniti dalle aree protette regionali

DISPOSIZIONI GENERALI

Le presenti disposizioni sono relative all'obiettivo strategico 3 "CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA'", per il quale è prevista l'attivazione dell'azione di seguito riportata:

3.1 INTERVENTI FINALIZZATI AL POTENZIAMENTO E ALLA QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI ECO - SISTEMICI FORNITI DALLE AREE PROTETTE REGIONALI

CONTESTO DI PROGRAMMAZIONE

Gli obiettivi da perseguire per i prossimi anni nel campo della conservazione e della valorizzazione del patrimonio naturale regionale vogliono raccordarsi innanzitutto con quelli fissati dalla "Strategia Europea sulla Biodiversità fino al 2020" e con la "Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile 2030" approvata il 22/12/2017.

Il programma investimenti si configura come continuazione del Piano di Azione Ambientale - Progetti Regionali 2014 - 2015 di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1195/2015 a favore del sistema regionale delle aree protette e dei siti della Rete Natura 2000 di cui al primo Programma regionale, previsto dall'art. 12 della L.R. n. 6/2005 e approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 243/2009.

Gli investimenti di cui al seguente programma devono dare attuazione a:

- le previsioni del primo Programma regionale triennale (2009-2012) per il sistema regionale delle aree protette e dei siti della rete natura 2000, di cui alla LR n. 6/2005, non attuate attraverso le azioni sviluppate fino a ora;
- le misure di conservazione e i piani di gestione sito specifici approvati dagli Enti di gestione dei siti e dalla Regione successivamente all'approvazione del 1° programma regionale del sistema delle aree protette e dei siti della Rete Natura 2000.

Le azioni previste devono contribuire all'attuazione della strategia nazionale ed europea sulla biodiversità.

Più specificatamente le azioni da promuovere debbono essere tese ad arrestare la perdita della biodiversità e a preservare e ripristinare gli ecosistemi e i servizi che essi rendono alla nostra società. In questa prospettiva le principali azioni da sviluppare nel prossimo periodo sono rappresentate dalle seguenti:

- estendere e qualificare il sistema delle aree protette dando piena attuazione alla nuova organizzazione del sistema regionale così come previsto dalla L.R. n. 24/2011;
- approvare le intese con il Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare per la designazione delle ZSC ai sensi del D.P.R. n. 112/2004;
- dare attuazione all'obiettivo strategico prioritario indicato nella Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, volto ad arrestare la perdita della biodiversità;

TIPOLOGIE DI AZIONI E INTERVENTI AMMISSIBILI

Saranno ammissibili a contributo spese d'investimento prioritariamente riferibili al completamento degli interventi della programmazione 2015 o comunque alle seguenti tipologie d'intervento:

1. Interventi di miglioramento e restauro della sentieristica con particolare riguardo al tracciato dell'Alta Via dei Parchi e dei sentieri di collegamento a questo percorso.
2. Miglioramento delle sedi e delle strutture e delle infrastrutture per la visita e la fruizione, e in particolare attraverso il loro adeguamento energetico.
3. Restauro e rinnovo delle strutture espositive dei centri visita.
4. Installazione, manutenzione e restauro di segnaletica e cartellonistica.
5. Fornitura e posa in opera di attrezzature per la vigilanza e la minimizzazione dei danni prodotti dalla fauna.
6. Riqualificazione e risanamento ambientale di aree di pregio naturalistico, con priorità per quelle collocate nelle zone di massima tutela delle Aree protette. Attuazione delle misure specifiche di conservazione o di quelle previste dai piani di gestione per i siti compresi all'interno delle aree protette.
7. Interventi per la conservazione in situ di specie di interesse conservazionistico.

SOGGETTI BENEFICIARI DELLE AZIONI ED INTERVENTI:

Enti di Gestione per i parchi e la biodiversità: Emilia Occidentale, Emilia Centrale, Emilia Orientale, Romagna e Delta del Po, Ente di gestione del parco interregionale Sasso Simone Simoncello.

TIPOLOGIA DI SPESA FINANZIABILE: spesa d'investimento.

LE RISORSE DISPONIBILI DELLE AZIONI ED INTERVENTI:

Le risorse complessivamente disponibili per tale azione sono pari ad € **1.000.000,00**.

Il budget soprarichiamato è disponibile sul capitolo 37381 del Bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità.

Le suddette risorse verranno ripartite tra gli Enti di Gestione per i parchi e la biodiversità sulla base dei seguenti criteri: 60% superficie delle aree protette e 40% numero delle aree protette appartenenti a ciascun ente.

SPESE AMMISSIBILI DELLE AZIONI ED INTERVENTI

Spese di INVESTIMENTO ammissibili ai fini del potenziamento e della qualificazione dei servizi eco - sistemici forniti dalle aree protette regionali, sulle quali sarà calcolato il contributo regionale, comprensivo di I.V.A.¹, sono riferibili esclusivamente alle seguenti voci:

- opere nuove, di completamento e manutenzione straordinaria;

¹ In linea generale l'I.V.A. costituisce una spesa ammissibile solo se è realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto proponente. Al fine di valutare l'ammissibilità dell'I.V.A. è necessario che da parte del soggetto proponente venga presentata una dichiarazione a firma del responsabile dell'intervento/Dirigente competente per materia, che certifichi il regime di trattamento dell'I.V.A.

- acquisto e forniture di beni ammortizzabili;
- rilievi, accertamenti ed indagini, riconoscibili solo se l'intervento è riguarda beni vincolati ai sensi del D. Lgs n. 42/2004;
- allacciamenti a pubblici servizi;
- noli;
- azioni di divulgazione e comunicazione ammissibili entro il limite massimo del 5% dell'importo dei lavori/ forniture al netto dell'I.V.A.;
- spese per imprevisti, riconoscibili entro il limite del 2% dell'importo dei lavori/forniture al netto dell'I.V.A.;
- spese tecniche e di pubblicità entro il limite del 10% dell'importo dei lavori/forniture al netto dell'I.V.A. A tale riguardo si precisa che tale voce comprende le spese previste nell'art. 16 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento", comma 1, lettera b), punti 2, 7,8,9,10 e 11, applicabili ai sensi dell'art. 216, comma 4, del D. Lgs n. 50/2016.

In riferimento alle spese tecniche sono ammissibili:

- per i lavori:
 - a) le spese relative alla ripartizione al personale interno degli incentivi per funzioni tecniche di cui all'art. 113, commi 2 e 3, del D. Lgs n. 50/2016;
 - b) le spese derivanti dall'assegnazione di incarichi a professionisti esterni alle strutture organizzative dell'ente nei limiti e con le modalità fissate all'art. 31, commi 7 e 8 del D. Lgs. n. 50/2016.
- per le forniture/servizi esclusivamente le spese indicate nel punto b) che precede.

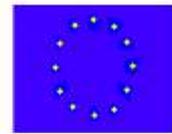
PERIODO ESIGIBILITA' DELLE SPESE

Sono valide ai fini della rendicontazione economico-finanziaria le spese ammesse e sostenute a decorrere dalla data di approvazione del presente atto deliberativo.

CONTRIBUTO MAX CONCEDIBILE

75% della spesa ritenuta ammissibile.

Non è ammesso il cumulo con ulteriori contributi aventi caratteristica di fondi regionali; è ammesso il cofinanziamento con fondi derivanti da programmi di contributi comunitari o nazionali qualora non siano previste specifiche incompatibilità da tali disposizioni nazionali e comunitarie.



PROGETTI REGIONALI
Programma 2018

DISPOSIZIONI PER LA PROGRAMMAZIONE, LA
REALIZZAZIONE, LA GESTIONE E LA RENDICONTAZIONE
DEGLI INTERVENTI

1. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

La candidatura a finanziamento dell'intervento avviene mediante la presentazione del progetto esecutivo dello stesso e della documentazione indicata qui di seguito.

Ai fini dell'ammissione a finanziamento è necessario inviare, per via telematica, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata servrifiuti@postacert.regione.emilia-romagna.it, la seguente documentazione, firmata digitalmente:

- progetto esecutivo, contenente sia il cronoprogramma di attuazione dell'intervento in termini temporali che quello di attuazione economico finanziaria;
- atto di approvazione della progettazione;
- CUP (Codice unico di progetto, secondo quanto disposto dall'art. 11 della Legge 16 gennaio 2013, n. 3);

La suddetta documentazione dovrà essere trasmessa entro e non oltre il **31 MAGGIO 2018**

Non saranno ritenute ammissibili interventi la cui documentazione sopra elencata, venga trasmessa oltre tale termine.

Qualora ci sia l'esigenza di suddividere l'intero intervento in lotti funzionali, il progetto esecutivo dovrà rappresentare la configurazione progettuale già articolata in lotti.

In merito alla firma digitale, essa dovrà essere apposta utilizzando i dispositivi conformi alle regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali (per ogni informazione: <http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/infrastrutture-architetture/firme-elettroniche>).

2. CAUSE DI INAMMISSIBILITA' DELLE CANDIDATURE

Gli interventi candidati a finanziamento, non saranno ammissibili e pertanto esclusi:

- qualora la documentazione prevista al precedente paragrafo 1. non venga trasmessa tramite PEC;
- qualora la suddetta documentazione non sia firmata digitalmente secondo le modalità riportate nel precedente paragrafo 1., ovvero sia sottoscritta con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- qualora progetto esecutivo non sia corredato dagli allegati obbligatori elencati nel precedente paragrafo 1.;
- qualora la documentazione richiesta non venga trasmessa nel termine di presentazione previsto dal presente bando.

3. PRECISAZIONI SU APPLICAZIONE D.LGS.118/2011

Con l'entrata in vigore del decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, "Disposizioni di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", è necessario seguire le disposizioni ivi contemplate che hanno come

finalità quella di dare concreta attuazione al processo di creazione di presupposti operativi e gestionali per rendere fruibili e confrontabili le informazioni presenti nei sistemi informativi - contabili dei diversi enti della Pubblica Amministrazione.

Ai fini della gestione economico-finanziaria del presente programma di contributi verranno seguite in particolare le disposizioni di cui all'allegato A/2 del citato D. Lgs.118/2011, secondo le modalità e fasi di seguito indicate.

A seguito della entrata in vigore delle nuove disposizioni in materia di armonizzazione dei criteri contabili di cui al D. Lgs. 118/2011, nel percorso di costituzione degli strumenti attuativi del presente Programma occorre tenere conto delle nuove disposizioni sia ai fini delle procedure di programmazione operativa che di gestione successive.

Nello specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D. Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo.

Ne deriva in ragione di quanto sopra indicato, che le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D. Lgs. n. 118/2011 con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati.

Alla luce di ciò la copertura finanziaria prevista nell'articolazione dei capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento, riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche della validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D. Lgs. n. 118/2011 per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati.

4. CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

La Regione Emilia-Romagna al termine dell'iter istruttorio della documentazione di cui al precedente paragrafo 1., con atto dirigenziale:

- ammette a finanziamento l'intervento;
- approva il progetto esecutivo;
- provvede alla concessione del contributo e alla contestuale assunzione dell'impegno di spesa, nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D. Lgs n. 118/2011, tenuto conto dei cronoprogrammi di attuazione, definiti dal soggetto beneficiario nel progetto esecutivo.

L'istruttoria dei progetti proposti, si articola nelle seguenti fasi:

- istruttoria di ammissibilità formale;
- istruttoria di ammissibilità sostanziale.

4.1 ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITA' FORMALE viene effettuata al fine di verificare la presenza dei requisiti indicati nel paragrafo 1. "MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE" o l'eventuale presenza delle cause di

inammissibilità indicate nel paragrafo 2. "CAUSE DI INAMMISSIBILITA' DELLE CANDIDATURE".

4.2 ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITA' SOSTANZIALE viene svolta tenendo conto della coerenza dei progetti esecutivi con:

- le priorità ambientali e obiettivi strategici di cui alla deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 46/2011 e definiti nella scheda-azione di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- con la normativa contabile vigente (D. Lgs. n. 118/2011) e con quella dei contratti (D. Lgs n. 50/2016), nonché con le disposizioni amministrativo - contabili di cui al presente documento delle Linee guida.

5. LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Il soggetto beneficiario dei finanziamenti è tenuto al rispetto della normativa generale sugli appalti pubblici di cui al D. Lgs. 18/04/2016, n. 50, di seguito Codice dei Contratti, relativamente a tutte le fasi di realizzazione degli interventi ivi previsti:

- programmazione;
- progettazione;
- affidamento dei contratti;
- esecuzione dei contratti.

In considerazione degli obiettivi ambientali perseguiti con le politiche del Piano di Azione Ambientale, gli enti beneficiari sono tenuti al rispetto di quanto previsto nell'art. 34 del Codice dei Contratti, relativo all'applicazione dei **Criteri Ambientali Minimi (CAM)** definiti per le varie fasi del processo di acquisto, volti a individuare la soluzione progettuale, il prodotto o il servizio migliore sotto il profilo ambientale lungo il ciclo di vita, tenuto conto delle disponibilità di mercato.

Il soggetto beneficiario del contributo regionale dovrà garantire che la realizzazione degli interventi finanziati avvenga in osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto e nel rispetto dei cronoprogrammi presentati con i progetti esecutivi.

La fase di realizzazione degli interventi ha inizio con la presentazione del progetto esecutivo, che deve avvenire entro e non oltre il 31 MAGGIO 2018.

Il mancato rispetto del suddetto termine comporterà l'impossibilità di effettuare la concessione definitiva del contributo.

In merito alla realizzazione degli interventi si richiama la nota dell'Assessore regionale al Bilancio, Riordino Istituzionale, Risorse Umane e Pari opportunità, protocollo NP.2018.5671 del 09 marzo 2018, con la quale sono state comunicate, ai servizi regionali, le condizioni da rispettare per l'utilizzo delle risorse dell'avanzo vincolato per il finanziamento delle spese d'investimento. Tali condizioni, inserite nell'intesa stipulata tra il Governo e le Regioni sono le seguenti:

- nell'avanzo presunto 2017 devono essere presenti disponibilità di risorse per spese d'investimento;

- le spese d'investimento devono essere nuove o aggiuntive rispetto al bilancio di previsione 2018;
- le spese devono essere impegnate entro il 31 luglio 2018;
- i progetti devono essere verificabili tramite le informazioni che le Regioni si impegnano ad inserire nella Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche riguardanti i propri investimenti e di quelli trasferiti ad altre amministrazioni pubbliche, mentre sono esclusi i trasferimenti in conto capitale a privati;
- le spese devono essere realizzate (ovvero esigibili) per il 35% entro il 31 dicembre 2018;
- l'effettiva realizzazione delle spese d'investimento deve essere certificata entro il 31 marzo 2019 con trasmissione al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

5.1 LA PROGETTAZIONE E L'AGGIUDICAZIONE DEI LAVORI E FORNITURE BENI/ATTIVITA'

Esiste l'obbligo che l'aggiudicazione avvenga sull'intero progetto finanziato secondo la normativa sopracitata: non sono ammesse suddivisioni artificiali del progetto o dell'appalto.

Qualora non sia stato evidenziato in sede di candidatura dell'intervento, e si riscontrasse l'esigenza di suddividerlo in lotti funzionali **prima dell'espletamento delle procedure di affidamento dei lavori e acquisizione/forniture beni e servizi**, il Soggetto beneficiario potrà proporre la modifica progettuale mediante la presentazione del progetto modificato rispetto a quello ammesso a finanziamento.

Sia nella fase post-gara, che di fine lavori, ai fini dell'accertamento dei ribassi di gara e delle economie di fine lavori, nonché di monitorare lo stato di attuazione degli interventi, il Soggetto beneficiario dovrà trasmettere alla Regione Emilia-Romagna la "SCHEMA DI ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO" secondo fac-simile A, allegato alle presenti Linee guida.

5.2 MODIFICHE DI CONTRATTI (VARIANTI)

Possono presentarsi esigenze di modifiche/varianti in due distinte situazioni:

- MODIFICHE ALLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA

Limitatamente a necessità o opportunità di natura tecnica e/o economica e per esigenze o evenienze non preventivate o preventivabili in sede di progettazione, il Soggetto Beneficiario, prima dell'espletamento della procedura di gara, può richiedere le modifiche delle caratteristiche tecniche o del costo complessivo dell'intervento come indicato nel progetto già approvato.

Le proposte di modifica debbono essere vagliate dalla Regione Emilia-Romagna al fine di valutare il mantenimento della possibilità di raggiungere gli obiettivi prefissati iniziali e di verificare la congruità in termini economici del costo dell'intervento, ove risulti incrementato.

Pertanto, il Soggetto beneficiario dovrà sottoporre alla approvazione della Regione Emilia-Romagna la nuova configurazione progettuale dell'intervento evidenziando con cura gli aspetti tecnico-progettuali ed economico-finanziari, nonché il cronoprogramma, variati rispetto al progetto ammesso a finanziamento e le relative motivazioni.

Al termine di tale verifica, la modifica progettuale dovrà essere approvata dalla Giunta regionale, provvedendo in tal modo a riallineare, aggiornandola, la programmazione.

Nel caso in cui diminuisca il costo complessivo dell'intervento, il contributo sarà rideterminato secondo le percentuali fissate in origine ed approvate.

La Regione Emilia Romagna in occasione della riapprovazione del nuovo quadro economico dell'intervento, accerta e detrae dal contributo l'eventuale dell'economia così realizzatasi.

Qualora aumenti il costo dell'intervento il contributo in termini assoluti resta invariato.

Qualora si verificasse l'esigenza di modificare il Soggetto titolare del contributo e responsabile dell'attuazione dell'intervento dovrà essere trasmessa la relativa documentazione alla Regione Emilia-Romagna, che provvederà alle conseguenti verifiche istruttorie, ai fini dell'aggiornamento programmatico.

- VARIANTI IN CORSO D'OPERA

Successivamente all'aggiudicazione e consegna dei lavori/avvio attività sono ammesse unicamente varianti rientranti nelle ipotesi stabilite dal Codice dei Contratti.

La copertura finanziaria di tali varianti dovrà essere a carico esclusivamente del Soggetto beneficiario responsabile dell'attuazione dell'intervento.

In ogni caso la variante dovrà essere trasmessa alla Regione Emilia-Romagna ai fini della presa d'atto e dell'aggiornamento dei dati contenuti nella rendicontazione, trasmettendo anche la nuova configurazione attraverso l'aggiornamento della "SCHEMA DI ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO" (fac-simile A, allegato al presente documento delle Linee Guida).

La Regione Emilia-Romagna, con atto motivato, del Dirigente responsabile, provvede all'approvazione della nuova configurazione progettuale.

5.3 CONCLUSIONE DEGLI INTERVENTI

La conclusione dell'intervento² dovrà avvenire entro il termine stabilito dal soggetto beneficiario nel cronoprogramma di attuazione dello stesso, contenuto nel progetto esecutivo, e comunque non oltre 24 mesi dalla data di approvazione dell'atto regionale di concessione del contributo, fatta salva la necessità di rispettare la seguente prescrizione:

- il 35% della spesa progettuale prevista per l'anno 2018, dovrà essere realizzata (ovvero esigibile ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011) entro il **31 DICEMBRE 2018**.
- Il restante 65% del costo dell'intervento dovrà essere realizzato entro la data prevista dal progetto esecutivo, e comunque dovrà rispettare il termine di 24 mesi dalla concessione del finanziamento.

A conclusione dei lavori e/o ultimazione delle forniture/servizi si dovrà procedere a definire il certificato di regolare esecuzione ovvero collaudo degli stessi ovvero certificato di verifica di conformità ai

² La conclusione degli interventi è da intendersi in termini tecnico-amministrativi ed economico-finanziari: cioè come conclusione lavori e delle attività connesse, collaudi o CRE, conclusione procedure di esproprio, ecc.

sensi del D. Lgs n. 50/2016. Ciò al fine di attestare che i lavori e le forniture sono stati eseguiti a regola d'arte e secondo le prescrizioni tecniche prestabilite a livello progettuale, in conformità del contratto, del capitolato, delle varianti e dei conseguenti atti debitamente approvati dal Soggetto beneficiario e dalla Regione.

La conclusione degli interventi è da intendersi in termini tecnico - amministrativi ed economico - finanziari: cioè come conclusione lavori e delle attività connesse, collaudi o CRE, conclusione procedure di esproprio, etc.

Alla conclusione dell'intervento, così come previsto dal cronoprogramma, il soggetto beneficiario dovrà trasmettere la scheda di attuazione finale unitamente al relativo atto/determina di approvazione (**fac-simile A "FASE DELLA CONCLUSIONE DELL'INTERVENTO"**, allegato al presente documento delle Linee Guida).

6. PERIODO DI ELIGIBILITA' DELLE SPESE

Sono valide ai fini della rendicontazione economico-finanziaria le spese ammesse e sostenute a decorrere dalla data di approvazione del presente atto deliberativo.

7. MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

In fase di rendicontazione delle spese sostenute, ai fini dell'erogazione del contributo, saranno riconosciute unicamente le tipologie di spesa ammissibili e riferite al progetto finanziato, che dovranno risultare dalla configurazione progettuale post-gara.

Nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata, previsto nel D. Lgs n. 118/2011 e tenuto conto dei cronoprogrammi definiti dal Soggetto beneficiario, il contributo concesso dalla Regione **sarà erogato in un'unica soluzione** ad ultimazione di ciascun progetto.

Il Soggetto beneficiario dovrà presentare specifica **richiesta di pagamento** del contributo al Servizio regionale Giuridico dell'Ambiente, rifiuti, bonifica siti contaminati e servizi pubblici ambientali, inviando la **documentazione comprovante l'effettuazione della spesa**, di seguito elencata, nonché la documentazione prevista al precedente paragrafo 5.3. (**fac-simile A "FASE DELLA CONCLUSIONE DELL'INTERVENTO" e relativo provvedimento di approvazione**).

Per le procedure relative all'affidamento dei lavori:

- ✓ atto che dispone e attiva la procedura a contrarre;
- ✓ atto di aggiudicazione e approvazione del quadro economico post-gara;
- ✓ copia del contratto stipulato;
- ✓ verbale di consegna dei lavori;
- ✓ eventuali verbali di sospensione dei lavori
- ✓ stato di avanzamento dei lavori;
- ✓ atto di approvazione dello stato di avanzamento lavori;
- ✓ stato finale dei lavori;
- ✓ atto di approvazione della contabilità finale;
- ✓ certificato di collaudo dei lavori o certificato di regolare esecuzione dei lavori;
- ✓ certificato/i di pagamento;
- ✓ copia dei titoli giustificativi (fatture, note spese o altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente) delle

- spese sostenute e delle relative quietanze di pagamento (atti di liquidazione e mandati di pagamento);
- ✓ dichiarazione di apposizione logo relativo al Piano di Azione Ambientale.

Per le procedure relative all'affidamento delle forniture e dei servizi (compreso l'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria e altri servizi tecnici, ai sensi del Codice dei Contratti):

- atto che dispone e attiva la procedura a contrarre (determina a contrarre);
- atto di aggiudicazione e approvazione del quadro economico post gara;
- copia del contratto stipulato;
- verbale di avvio dell'esecuzione del contratto;
- eventuali sospensioni dell'esecuzione del contratto;
- certificato di ultimazione delle forniture;
- certificato di verifica di conformità o certificato di regolare esecuzione della fornitura;
- certificato di pagamento relativo a ciascuna fornitura;
- copia dei titoli giustificativi (fatture, note spese o altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente) delle spese sostenute e delle relative quietanze di pagamento (atti di liquidazione e mandati di pagamento);
- dichiarazione di apposizione logo relativo al Piano di Azione Ambientale.

L'atto di liquidazione del contributo regionale è assunto dal Responsabile del Servizio Giuridico dell'Ambiente, rifiuti, bonifica siti contaminati e servizi pubblici ambientali della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente sulla base dell'esito dei controlli della documentazione ricevuta a rendicontazione dell'attività effettivamente svolta.

Si precisa che le spese sostenute per la realizzazione degli interventi finanziati, per essere considerate ammissibili e quindi liquidabili dovranno rispettare le seguenti condizioni:

- rientrare nelle tipologie di spesa ammissibili a finanziamento ai sensi della scheda - misura e riferite agli interventi finanziati;
- essere rendicontate nel rispetto delle regole contabili vigenti (principi e postulati del D. Lgs n. 118/2011) e secondo le modalità indicate nel presente atto;
- essere documentate ed effettivamente pagate.

Si ribadisce, infine, che a fronte di variazione in diminuzione del costo complessivo dell'intervento, il Dirigente regionale competente per materia provvederà a rideterminare il contributo concesso in misura proporzionale alla percentuale di finanziamento. Diversamente, a fronte di una variazione in aumento dei costi sostenuti per l'attuazione dell'intervento finanziato, il contributo regionale in termini di valore assoluto resta invariato

8. RISPETTO DEI TEMPI STABILITI - PROROGHE

L'efficacia di programmi di intervento complessi ed articolati quali anche quelli in materia di tutela ambientale dipende in maniera determinante dalla capacità di garantire un efficace monitoraggio del

rispetto delle tempistiche prestabilite per l'espletamento delle varie fasi, cercando di individuare nella fase più precoce possibile eventuali difficoltà e attivando tempestivamente ogni azione tesa a superare inerzie procedurali e i fattori ostativi emersi.

Per quanto riguarda la conclusione degli interventi³ dovranno in via generale essere rispettati i tempi indicati nel cronoprogramma di attuazione e comunque non oltre il termine di 24 mesi dalla data dell'atto regionale di concessione del contributo, pena la revoca del contributo regionale.

Per il rispetto delle tempistiche attuative del progetto, specifico elemento fondamentale è il cronoprogramma, i cui eventuali scostamenti temporali dovranno essere comunicati tempestivamente alla Regione Emilia-Romagna ai fini dell'aggiornamento dal punto di vista tecnico, amministrativo e contabile, della tempistica di attuazione delle diverse fasi di realizzazione dello stesso.

E' di fondamentale importanza un costante monitoraggio del rispetto dei tempi per valutare la necessità di aggiornamenti del cronoprogramma di attuazione economico - finanziaria.

Potranno essere concessi non più di 90 giorni di proroga rispetto alla data di conclusione dell'intervento.

Tale proroga potrà essere autorizzata dalla Regione, in seguito al ricevimento di idonea richiesta scritta, a fronte di esigenze debitamente motivate, derivanti da cause non imputabili al soggetto beneficiario e responsabile della realizzazione dell'intervento.

9. REVOCA DEL CONTRIBUTO

Il finanziamento potrà essere revocato quando:

- il progetto realizzato non sia conforme a quello presentato e ammesso a finanziamento regionale;
- non siano rispettate le indicazioni relative alle tempistiche attuative previste per gli interventi;
- vengano richieste varianti progettuali che snaturano le caratteristiche dell'intervento originariamente finanziato e che non consentono il rispetto delle priorità e delle tipologie previste dalle presenti Linee guida;
- il Soggetto beneficiario non concluda il progetto o non presenti la documentazione prevista dal presente atto relativamente alla presentazione del progetto esecutivo e alla fase di rendicontazione dell'intervento finanziato;
- il Soggetto beneficiario presenti una dichiarazione di rinuncia alla realizzazione dell'intervento e al relativo contributo;
- il Soggetto beneficiario non adotti le modalità organizzative e procedurali idonee a garantire rapidità e snellezza delle attività amministrative, anche al fine di superare ostacoli per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo;
- in tutti gli altri casi previsti dalla normativa vigente e dalle presenti Linee guida.

La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme eventualmente percepite.

³ La conclusione degli interventi è da intendersi in termini tecnico-amministrativi ed economico-finanziari: cioè come conclusione lavori e delle attività connesse, collaudi o CRE, conclusione procedure di esproprio, ecc.

10. ECONOMIE DERIVANTI DA RIBASSI D'ASTA, DALL'ULTIMAZIONE DEI LAVORI E/O ESECUZIONE DELLE PRESTAZIONI E DALLE REVOCHE TOTALI O PARZIALI DEI CONTRIBUTI.

Le somme, di competenza regionale, che si rendessero disponibili nella fase di aggiudicazione dei contratti, di ultimazione dei lavori o delle prestazioni o in seguito del verificarsi delle casistiche previste per l'attivazione delle procedure di revoca dell'intervento, di cui al precedente paragrafo 9, restano nelle disponibilità della Regione Emilia-Romagna.

- ECONOMIE DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI FINANZIATI

Nel corso di attuazione del programma possono verificarsi le seguenti casistiche di economie:

- **I RIBASSI DI GARA.** Vengono quantificate attraverso il **fac-simile A "SCHEDA DI ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO - FASE POST - GARA"**, allegato al presente documento. Le economie di competenza regionale rimangono nelle disponibilità regionali.
- **LE ECONOMIE DERIVANTI DALLA FINE LAVORI E/O DALL'ULTIMAZIONE DELLE PRESTAZIONI.** La quantificazione e l'accertamento delle suddette economie avvengono alla conclusione dell'intervento in occasione della presentazione del **fac-simile A "SCHEDA DI ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO - FASE DELLA CONCLUSIONE DELL'INTERVENTO"**, allegato al presente documento. In tale fase, infatti, viene disposto, con apposito atto dirigenziale, il pagamento **in un'unica soluzione** del contributo concesso al netto delle eventuali economie, di competenza regionale, realizzate nelle varie fasi di attuazione dell'intervento (ribassi d'asta, economie di fine lavori e/o economie derivanti dall'ultimazione delle prestazioni). Contestualmente alla liquidazione si dispone l'accertamento e il disimpegno delle suddette economie dalle scritture contabili della Regione Emilia-Romagna.

- ECONOMIE DERIVANTI DA REVOCHE DI CONTRIBUTI CONCESSI

Derivano a seguito del verificarsi delle casistiche previste per l'attivazione delle procedure di revoca dell'intervento di cui al precedente paragrafo 9.

La Regione Emilia-Romagna provvede qualora le risorse risultino all'interno della ripartizione programmatica dei pertinenti capitoli, a disporre lo svincolo conseguente riferito all'importo impegnato oggetto di revoca.

Le economie regionali derivanti dalla realizzazione del presente programma di finanziamento (ribassi d'asta, economie derivanti dalla fine lavori e/o ultimazione delle prestazioni ed economie derivanti da revoche dei contributi concessi) concorreranno alla formazione di un plafond di risorse che sarà oggetto di successive programmazioni nell'ambito del Piano di Azione Ambientale vigente, tenuto conto di quanto delineato nei paragrafi 5.2.2 e 6.3 della Delibera dell'Assemblea Legislativa n. 46 del 12 luglio 2011.

11. PRESCRIZIONE GENERALE PER AZIONE DI COMUNICAZIONE E DIVULGAZIONE

E' fatto obbligo che ogni qualvolta vengano approntati strumenti di comunicazione materiale pubblicitario ed informativo sull'intervento a diffusione pubblica, venga:

- apposta la dicitura "Intervento realizzato con il contributo della Regione Emilia-Romagna - Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile";
- utilizzato il seguente logo:



Intervento realizzato con il contributo della Regione Emilia-Romagna

Inoltre, a conclusione dell'intervento, nel caso delle tipologie caratterizzate da investimenti in infrastrutture o in beni ammortizzabili ad alta valenza comunicativa, dovranno essere prodotti e installati in maniera permanente strumenti di informazione (esempio cartellonistica ecc.) con dicitura e apposizione del logo analoghe a quanto descritto al punto precedente.

12. DISPOSIZIONI FINALI

La Regione Emilia-Romagna si riserva di effettuare in qualsiasi momento accertamenti per la verifica del rispetto delle procedure d'esecuzione degli interventi.

Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni si fa riferimento espresso alla normativa comunitaria, statale e regionale vigente.



Un Futuro Sostenibile

Piano azione
ambientale Regione
Emilia-Romagna.

Scheda di Attuazione dell'Intervento

FASE POST-GARA

FASE DELLA CONCLUSIONE DELL'INTERVENTO

ENTE:
TITOLO DELL'INTERVENTO:
CODICE IDENTIFICATIVO DELL'INTERVENTO:

CODICE UNICO DI PROGETTO (CUP):	
---------------------------------	--

Estremi atto di approvazione del progetto esecutivo:
Estremi atto/i di aggiudicazione:

A	<u>INFORMAZIONI GENERALI</u>
<p>SOGGETTO TITOLARE del contributo:</p> <p>RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: (indicare nome indirizzo e recapito telefonico)</p> <p>ENTE PROPRIETARIO (PER SPESE DI INVESTIMENTO): (indicare chi rimarrà proprietario dei beni)</p> <p>COSTO DELL'INTERVENTO FINANZIATO: € (comprensivo di IVA)</p> <p>CONTRIBUTO CONCESSO dalla RER: €</p> <p>ULTERIORI FINANZIAMENTI OTTENUTI: €</p>	
<p>DATA/E DI AGGIUDICAZIONE: (Estremi atto/i di approvazione dell'Ente attuatore)</p> <p>DATA DI STIPULA DEL CONTRATTO:</p> <p>DATA CONSEGNA LAVORI/AVVIO ESECUZIONE CONTRATTO</p> <p>DATA APERTURA CANTIERE O AVVIO ATTIVITA':</p> <p>EVENTUALE RITARDO AVVIO ATTIVITA': (esplicitare la motivazione)</p> <p>DATA ULTIMAZIONE INTERVENTO¹: da CRONOPROGRAMMA _____ EFFETTIVA _____</p>	

¹ La conclusione degli interventi è da intendersi in termini tecnico-amministrativi ed economico-finanziari: cioè come conclusione lavori e delle attività connesse, collaudi o CRE, conclusione procedure di esproprio, ecc.

COSTI DELL'INTERVENTO

N.B. Nel caso in cui l'intervento venga realizzato mediante l'aggiudicazione di più gare, compilare il quadro economico relativo all'intero intervento e il quadro economico per ogni singolo lotto.

QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO						
		Q.E. PROGETTO ESECUTIVO	Q.E. POST GARA	Q.E. POST VARIANTE	Q.E. FINALE	
Codice voci	Voci di costo	Euro	Euro	Euro	Euro	RIFERIMENTI AI TITOLI GIUSTIFICATIVI DELLA SPESA <u>allegati</u> <u>al presente</u> <u>rendiconto.</u> (Indicare, per ogni singola voce di spesa, il tipo di documento, numero e data dello stesso, il fornitore e/o causale)
A	Lavori/Acquisto di beni e attrezzature					
A.1	Lavori					
A.2	Acquisto di beni e attrezzature					
	Totale lavori/acquisto di beni e attrezzature					
A3	IVA totale di cui:					
A.3.1	IVA sui lavori (...%)					
A.3.2	IVA sui lavori (...%)					
A.3.3	IVA sugli acquisti (...%)					
	Totale A					
B	Somme a disposizione di cui:					
B.1	Rilievi, accertamenti ed indagini					
B.2	Allacciamenti a pubblici servizi					
B.3	Noli					
B.4	Spese divulgazione e comunicazione					
B.5	Imprevisti					
B.6	Spese tecniche e di pubblicità					
B.6.1	Compenso per incarico esterno (IMPORTO AL NETTO DELL'IVA)					
B.6.2	Compenso incentivante (Art. 113, comma 2 e 3, D. Lgs. n. 50/2016)					
B.6.3	IVA su spese tecniche voce B.6.1. (.....%)					
	Totale B					
	TOTALE COSTO INTERVENTO (A+B)					

FINANZIAMENTO REGIONALE	€	€	€	€
FINANZIAMENTO SOGGETTO BENEFICIARIO	€	€	€	€
TOTALE COMPLESSIVO	€	€	€	€

PERCENTUALE FINANZIAMENTO REGIONALE				
--	--	--	--	--

CRONOPROGRAMMA FASI DI REALIZZAZIONE INTERVENTO

Indicare il cronoprogramma originario o ultimo aggiornato e validato da Regione Emilia Romagna

FASI	2018				2019				2020				2021			
Progettazione esecutiva																
Pubblicazione bando- Affidamento lavori/servizi – Stipula contratto																
Esecuzione																
Collaudo/ certificato di regolare esecuzione/conformità																

Compilare solo se ci sono scostamenti, se non viene confermato l'iniziale cronoprogramma indicato nel progetto di fattibilità tecnica ed economica

FASI	2018				2019				2020				2021			
Progettazione esecutiva																
Pubblicazione bando- Affidamento lavori/servizi – Stipula contratto																
Esecuzione																
Collaudo/ certificato di regolare esecuzione/conformità																

CRONOPROGRAMMA ATTUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'INTERVENTO

COSTO DELL'INTERVENTO	CRONOPROGRAMMA PREVISIONALE di attuazione economico-finanziaria			
	2018	2019	2020	2021
€.	€.	€.	€.	€

FINANZIAMENTO REGIONALE	2018	2019	2020	2021
€.	€.	€.	€.	€

DICHIARAZIONE DEL REGIME DI TRATTAMENTO I.V.A.

Si certifica che per il soggetto beneficiario l'I.V.A. relativa al quadro economico dell'intervento è un costo:

detraibile

(in tal caso l'I.V.A. non potrà essere ritenuta ammissibile all'interno dei costi dell'intervento)

non detraibile

(in tal caso l'I.V.A. potrà essere ritenuta ammissibile all'interno dei costi dell'intervento)

*(Firma del Legale Rappresentante o
del Responsabile del Procedimento)*